

## 6. Dalla caduta di Mussolini alla Repubblica di Salò

### Gli Alleati sbarcano in Sicilia

Dalla decisione presa a Casablanca da Roosevelt e Churchill all'effettivo sbarco degli Alleati sulle coste italiane trascorsero alcuni mesi, ma il **10 luglio 1943** le **truppe angloamericane** approdarono in **Sicilia**, sbarcando lungo vari tratti di costa tra Gela e Siracusa e occupandone il territorio in poche settimane. L'esercito italiano le fronteggiò con scarsa motivazione, mentre la **popolazione le accolse con favore**, vedendo in quei soldati non tanto degli invasori quanto dei liberatori che avrebbero posto fine al regime fascista.

Nei mesi precedenti, infatti, la **popolarità di Mussolini** era **precipitata** in tutto il Paese a causa delle **pesanti conseguenze economiche della guerra**, che avevano provocato l'**aumento del costo della vita e serie difficoltà di approvvigionamento alimentare**. Imponenti **scioperi** erano stati per esempio organizzati nel mese di marzo a Torino, e poi in altre città del Nord Italia, in segno di protesta. I fatti siciliani, da questo punto di vista, non fecero che accelerare un processo già avviato.

A determinare la caduta del duce non fu però il malcontento popolare, bensì una **manovra interna al regime**, appoggiata dai vertici militari. In una **seduta del Gran consiglio del fascismo**, tenutasi nella notte **tra il 24 e il 25 luglio 1943**, la maggioranza dei presenti approvò infatti una **MOZIONE** in cui il **GERARCA** Dino Grandi chiedeva al re di riassumere il suo ruolo di capo dello Stato. Ciò significava, in poche parole, congedare **Mussolini**. Sacrificando il loro capo, alcuni esponenti del Partito speravano di trovare una via d'uscita al crollo cui l'avanzata angloamericana sembrava condannare il fascismo. **Vittorio Emanuele III** accolse la richiesta del Gran consiglio: convocò il duce nella giornata del 25 luglio e **lo fece arrestare e imprigionare** nella località di Campo Imperatore, sul Gran Sasso.

---

**MOZIONE:** richiesta formulata al cospetto di un'assemblea a scopo di approvazione.

**GERARCA:** nel gergo fascista, chi occupava un'alta carica all'interno del partito.

## Si forma un nuovo governo

La formazione del **nuovo governo** fu affidata dal re al maresciallo **Pietro Badoglio**. Costui era un militare senza scrupoli che aveva fatto carriera sotto il fascismo, condividendone l'ideologia e i crimini più efferati: da governatore della Libia aveva ordinato deportazioni e massacri e da generale dell'esercito aveva autorizzato l'uso di armi chimiche nella guerra d'Etiopia. Tuttavia, si presentò all'opinione pubblica come l'uomo della svolta, che avrebbe posto fine alla dittatura.

Appena salito al potere, Badoglio confermò che l'Italia avrebbe continuato a combattere a fianco della Germania, ma avviò da subito **negoziati riservati con gli angloamericani**. E fu con loro che, alcune settimane più tardi, firmò a Cassibile, in Sicilia, un **armistizio** in cui accettava la **resa incondizionata dell'Italia**. Dapprima tenuto segreto, l'accordo fu reso pubblico via radio l'**8 settembre 1943**.

All'annuncio non seguirono però indicazioni alla popolazione o istruzioni per l'esercito, che fu lasciato allo sbando. **Badoglio** non aveva preparato un piano per fronteggiare le prevedibili ritorsioni tedesche, come confermò la decisione di abbandonare in tutta fretta Roma per rifugiarsi insieme al re a **Brindisi**, sotto la protezione degli angloamericani che stavano intanto risalendo lungo il Sud Italia.

## L'armistizio comporta gravi conseguenze

Fin dalla destituzione di Mussolini, la Germania aveva guardato con diffidenza all'Italia, rafforzando la propria presenza militare sul territorio. Quando giunse la notizia dell'armistizio, l'**esercito tedesco attaccò il Paese**, accusando Badoglio di tradimento. In pochi giorni, le truppe invasero le regioni settentrionali e centrali, disarmando i soldati italiani lasciati senza guida. Di essi, almeno 600.000 vennero deportati in campi di internamento e prigionia in Germania.

Il **12 settembre 1943** un **commando di paracadutisti e SS**, appositamente inviato da Hitler, **liberò Mussolini dalla prigionia sul Gran Sasso** per metterlo a capo di un **nuovo regime filonazista** che avrebbe governato l'Italia centro-settentrionale: la **Repubblica Sociale Italiana**, detta anche **Repubblica di Salò**, dal nome della cittadina sul lago di Garda in cui venne stabilita la capitale.